

«Pedofilia, a chi spettavano i controlli?»

il mattino di Padova — 21 luglio 2009 pagina 34 sezione: PROVINCIA

di Nicola Cesaro ESTE. Attraverso quale iter i minori arrivavano ad essere ospitati nella casa d'accoglienza? Quali enti avevano il compito di controllare la regolarità delle attività del centro? Di chi è la responsabilità politica di quanto è emerso dalle indagini dell'Arma? Sono solo alcune delle domande che si è posta Paola Goisis, parlamentare leghista e consigliere di minoranza a Este, alla luce dell'arresto di Giovanni Piovan, 46 anni, responsabile di una casa d'accoglienza per minori nella Bassa Padovana e accusato di reiterati abusi sessuali su minori. «Quali sono le referenze che hanno portato quest'uomo ad avere i permessi per avviare una simile delicata attività? Nessuno può improvvisarsi educatore, soprattutto in situazioni d'emergenza come questa - continua la Goisis - Peraltro leggo che l'uomo arrivava dalle esperienze lavorative più disparate: dove aveva maturato le competenze utili a stare con minori disagiati?». La Goisis chiede quindi un ulteriore sforzo agli inquirenti: «Esulando infatti dalle colpe dirette a Piovan, che le indagini stanno verificando, io pretendo che un'ulteriore inchiesta sia avviata anche per confermare eventuali responsabilità politiche. Dubito che, per esempio, una Usl, un'amministrazione comunale o un organo di tutela sociale possano essere ignari dell'esistenza di una struttura come quella in cui sono avvenuti questi tremendi episodi. Sono stati fatti controlli in questi anni? Gli uffici sociali del Comune hanno in qualche modo monitorato la gestione della casa? In qualche modo era chiesto a questa struttura di rendere conto del proprio operato?». I quesiti che si pone la leghista sono parecchi, e la stessa parlamentare assicura che le interrogazioni verranno girate direttamente agli organi di competenza.